



ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF TRIENNIO 2022-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del D.L.vo 165/2001 e.s.i.;
 - Vista la circolare 13/5/2010, n. 7 della presidenza del consiglio dei ministri, dipartimento della funzione pubblica;
 - Visto il comma 4 dell'art. 3 del DPR 275/1999 come modificato dall'art. 1, comma 14 della L.107 del 13/7/2015;
- Vista la Nota DGOSVI prot. n. 13483 del 24 maggio 2022;
- Vista la Nota MIUR 23940 del 19/09/2022;

TENUTO CONTO

- delle Linee guida per gli Istituti tecnici emanate con la direttiva n.4 del 16/01/2012 ;
- delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) e delle conseguenti priorità e traguardi in esso individuati as 22-25;
- degli elementi di continuità e sviluppo della progettazione curricolare, formativa e organizzativa declinata nel PTOF Triennio 2019-22;

PREMESSO

- che la formulazione della presente direttiva è attribuita al dirigente scolastico dalla Legge n.107/2015;
- che l'obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi

caratterizzanti l'identità dell'istituzione, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;

- che il collegio dei docenti è chiamato ad elaborare il Piano dell'offerta formativa ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 ed a elaborare il PTOF (triennale) ai sensi del c. 14 della Legge di Riforma n.107/2015 sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico nel termine dell'inizio delle iscrizioni;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti orientativo della Pianificazione dell'Offerta Formativa triennale e dei processi educativi e didattici :

PER IL TRIENNIO 2022-25

P A R T E P R I M A

ASPETTI GENERALI

1) FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI

Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF 2022-2025 in conformità con le disposizioni normative richiamate di seguito:

- a) commi 2, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 57, 124 della L.107 del 13.07.2015
- b) art. 3 del D.L. 275, 03.08.1999
- c) art. 6 DPR 80 (RAV) 28.03.2013
- d) testo unico delle disposizioni in materia di istruzione D.L.vo 297/1994 per le parti in vigore;
- e) vigente CCNL comparto scuola

Indirizzi e scelte si conformano inoltre ai criteri della trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nell'istituto e nel suo contesto.

Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", che interagisce con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo dell'Istituto.

P A R T E S E C O N D A

1) CONTENUTI DEL P. T. O. F.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa va inteso non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma esso racchiude in sé la completa e coerente strutturazione peculiare del curriculum, le attività, la dimensione organizzativa, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, la promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e

la distinguono. L'analisi dei bisogni formativi, la rispondenza agli stessi passano attraverso il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione delle famiglie, degli studenti e dei docenti, del personale tutto. In relazione a quest'ultimo, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari e può fare la differenza. Essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso, di proiettare la scuola verso risposte sempre più adeguate alle richieste di formazione diversificate degli alunni della società complessa che chiede loro di essere "cittadini attivi e competenti", in grado di interpretare consapevolmente i valori e i continui cambiamenti socio-economici e culturali che la caratterizzano.

2) INDIRIZZI RIGUARDANTI LA MISSION DI ISTITUTO (RAV, area 3.5- Orientamento strategico e organizzazione della scuola);

Il PTOF, nella parte destinata alla caratterizzazione identitaria, conterrà la descrizione della "mission" di istituto, ossia il manifesto che esplicita:

- le finalità strategiche quali fattori identitari dell'azione formativa ("vision");
- le coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo ("mission").

Si indicano, quindi, , quale base non vincolante di riflessione e di lavoro, cinque direzioni di azione:

- 1) sviluppo delle **competenze di cittadinanza attiva** con particolare riferimento allo sviluppo dell'attenzione all'ambiente e alla transizione ecologica. Tale ambito è articolato nelle seguenti istanze rispetto alle quali innovare la progettazione formativa:
 - la definizione dei "tempi" dell'insegnamento in ragione dei tempi dell'apprendimento, favorendo l'articolazione delle attività antimeridiane e pomeridiane in un'ottica orientativa ;
 - l'impiego innovativo degli ambienti di apprendimento intesi come utilizzo ottimale delle strutture dell'istituto e dei Laboratori, a partire dalla Biblioteca digitale (PNRR scuola Futura Lab. e classroom);
- 2) sviluppo delle interazioni con gli attori del territorio, mediante l'alleanza scuola-famiglia-territorio- imprese, anche attraverso convenzioni e protocolli di intesa con associazioni e ed imprese quale criterio strategico-organizzativo generale e identitario dell'istituto;
- 3) promozione del benessere degli alunni/studenti quale "star bene a scuola ", accoglienza, inclusione e attenzione al bisogno;
- 4) riduzione del divario territoriale attraverso l'innalzamento dei livelli di apprendimento negli allievi nelle prove standardizzate;

- 5) cura della comunicazione interna ed esterna e trasparenza quale criterio strategico- organizzativo generale e identitario dell'istituto.

Inparticolare il Piano Triennale PTOF dovrà mirare alla piena realizzazione dei seguentiobiettivi:

DECALOGO DEGLI OBIETTIVI DEL PTOF 2022/25	
1	Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV riguardanti gli esiti degli studenti (risultati nelle prove nazionali) e riduzione dei debiti formativi nelle classi seconde e terze.
2	Raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV relativi alle aree di processo curricolo, progettazione, valutazione : nuove metodologie didattiche e amviebti di apprendimento : organizzare lo spazio aula e il tempo delle attività per favorire l'apprendimento cooperativo.
3	Realizzazione degli interventi previsti dal PAI e dai Protocolli per l'inclusione scolastica degli alunni con certificazione di disabilità, con DSA, con svantaggio linguistico e disagio comportamentale
4	Progettazione di iniziative volte al pieno successo scolastico, attivando azioni efficaci di accoglienza e intervento sulle difficoltà di apprendimento degli alunni al fine di ridurre l'abbandono scolastico.
5	Potenziamento della didattica inclusiva e orientativa per valorizzare gli stili cognitivi e gli interessi degli studenti per favorire la personalizzazione dell'apprendimento
6	Miglioramento della gestione dei processi di comunicazione interna ai fini di una maggiore trasparenza e condivisone delle scelte d'Istituto
7	Progettazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali definite nel Digicomp europeo degli studenti e alla progettazione di nuovi ambienti di apprendimento;
8	Miglioramento dell'azione amministrativa sia nella direzione della dematerializzazione sia in quella della trasparenza;
9	Valorizzazione del ruolo di attiva partecipazione delle famiglie alla Comunità educativa
10	Promozione e valorizzazione delle risorse del territorio e della progettazione partecipata con altre agenzie formative e imprese anche nell'ambito dei fondi del PNRR e delle attività del PCTO

3) INDIRIZZI PER PIANIFICAZIONE CURRICOLARE ED EXTRA-CURRICOLARE (Art. 3,comma 1 del decreto)

Il PTOF 2022/25 e tutta la documentazione inerente la progettazione curricolare e formativa dovrà esplicitare:

- a) il contesto;
- b) le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell'OF;
- c) il curricolo d'istituto;
- d) i criteri e gli strumenti della valutazione degli apprendimenti;
- e) le modalità di attuazione e miglioramento dell'inclusione scolastica (PAI ex CM 8/2013);
- f) le attività di continuità-orientamento;
- g) le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all'impiego delle tecnologie digitali;
- h) i rapporti scuola famiglia.

In base a quanto esplicitato finora è necessario per la nostra Istituzione scolastica:

1. strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente al P.E.C.U.P., tenendo presente che con esse il MIUR esplicita i livelli essenziali delle prestazioni (LEP), dunque non il punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì i livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

2. attuare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curricolo del singolo studente, curricolo per classi parallele, curricolo per ordine di scuola, curricolo d'istituto, curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali, tenendo conto del certificato delle competenze come previsto dal modello ministeriale, pianificazione degli standard di valutazione e prove comuni di Istituto);

3.sviluppare una verticalità per aree e azioni didattiche di assoluta continuità all'interno dell'Istituto . Attuazione processuale di orari didattici e di attività che flessibilizzino l'orario dei docenti sulle esigenze degli studenti e dell'apprendimento con avvio di percorsi modulari, per gruppi di livello, a classi aperte, compresenza nell'ambito di una personalizzazione del percorso didattico e formativo unitario e verticale. Intensificare la programmazione comune per dipartimenti e i rapporti con il mondo del lavoro.

4.realizzare attività inserite all'interno di curricoli verticali in raccordo con le scuole secondarie di I grado (orientamento in entrata) del territorio e con le Università e gli enti di formazione (orientamento in uscita).

5.implementare la verifica dei risultati a lungo termine come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;

6.operare per la reale personalizzazione dei curricoli , sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;

7.definire azioni di recupero delle difficoltà, di supporto nel percorso scolastico, di valorizzazione delle eccellenze. Potenziare l'inclusione scolastica, prevenire atti di violenza e discriminazioni e promuovere il benessere la salute della persona e lo stare bene insieme a scuola, monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione) anche attraverso il monitoraggio mensile delle assenze e attività progettuali extracurricolari di contrasto alla dispersione scolastica;

8.attuare il nuovo impianto metodologico (didattica per competenze) in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari:

- (competenza alfabetica funzionale);
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale) ed a dimensioni trasversali (competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare);
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;

- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale;

9. monitorare attraverso sistema di indicatori di qualità e di standard efficaci per rendere osservabili e valutabili i processi e le azioni previste nel PTOF ; implementare il sistema di valutazione previsto dal DPR n. 80/13 con la raccolta e elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico , sia per i risultati scolastici che per le altre voci del Rapporto di Autovalutazione, migliorando le forme di ascolto delle esigenze delle famiglie e del territorio (Autovalutazione d'Istituto);

10. generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;

11. migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche per favorire un ambiente di apprendimento funzionale per dotazioni delle risorse e per logistica attraverso lo sviluppo di attività didattiche e formative connesse con l'utilizzo sistematico delle tecnologie sia a livello individuale sia a livello laboratoriale, con potenziamento della strumentazione di proprietà dell'Istituto nell'ambito di Piani di sviluppo e l'utilizzo sistematico di quanto di proprietà degli studenti (Scuola futura);

12. sostenere formazione ed autoaggiornamento per tutto il personale scolastico per la diffusione dell'innovazione metodologico –didattica e per l'inclusione scolastica. La formazione in servizio divenuta ormai obbligatoria, permanente e strutturale segue le proposte di formazione collegate al Piano di Miglioramento, alle aree di priorità del RAV in riferimento soprattutto al primo obiettivo di processo indicato nel RAV;

13. definire un piano di formazione che coinvolga tutto il personale (compreso il personale ATA) tenendo conto delle specifiche esigenze formative in ambito del lavoro amministrativo a supporto del servizio di formazione e istruzione e alla gestione del personale scolastico; aumentare la conoscenza e la consapevolezza delle procedure, dei comportamenti corretti in caso di emergenza e delle tematiche inerenti la sicurezza nel posto di lavoro e delle attività con i minori.

14. predisporre progetti per accedere ai fondi del PON per la Programmazione 2014-2020 mediante l'aggiornamento di un Piano di Miglioramento fondato su un'analisi dei fattori di maggiore criticità (contesto scolastico, familiare e culturale) e costituito dall'insieme delle proposte di azioni (sia FSE che FESR) con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento

15. migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti; migliorare la comunicazione scuola-famiglia con maggiore trasparenza e possibilità di accesso ad informazioni e materiali prodotti dall'istituto grazie anche al nuovo sito che si andrà a fare. Snellire le modalità di comunicazioni interne fra plessi e personale utilizzando le potenzialità del sito e delle e-mail e dei social network;

16. accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti. Integrazione dell'offerta territoriale con quella dell'Istituto con apertura e assorbimento nel PTOF delle attività proposte dal territorio . Apertura della scuola oltre gli orari tradizionali al servizio della comunità;

17.potenziare l'ambito scientifico: potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche nell'ambito delle Stem, soprattutto a favore della parità di genere;

18.potenziamento umanistico e socio- economico e della cultura della legalità: prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione degli enti preposti;

19.Potenziamento Linguistico: Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning .

20.Potenziamento della cultura umanistica, della valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e della creatività ;

- promozione della partecipazione degli studenti a percorsi di conoscenza del patrimonio locale e regionale;
- agevolazioni per la fruizione, da parte degli studenti, di musei e altri istituti e luoghi della cultura, mostre, esposizioni, concerti, spettacoli e performance teatrali e coreutiche;

21. Potenziamento tecnologico-digitale : sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;

22. Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco dell'anno o del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui, di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

4)INDIRIZZI RELATIVI AI PIANI DI MIGLIORAMENTO *(sezione n. 5 del RAV ex art. 6 del D. 80)*

Il PTOF, nella sezione dedicata ai piani di miglioramento, riporterà:

- a) le priorità e i relativi traguardi individuati in esito all'area 5.1 (priorità/traguardi) della sezione 5 del RAV; scadenza: 3 anni, salvo proroghe;
- b) gli obiettivi di processo individuati in esito all'area 5.2 (obiettivi di processo) della sezione 5 del RAV

PRIORITA' E TRAGUARDI

RISULTATI SCOLASTICI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare gli esiti negli scrutini di giugno in relazione alle modalita' di ammissione degli studenti (con o senza DF), alle criticita' piu' diffuse dal confronto tra le diverse discipline per le quali il giudizio e' stato sospeso e al numero di assenti allo scrutinio finale.	Ridurre di almeno il 15% (al termine del triennio 2022-25) il numero di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico in Matematica ed Economia Aziendale nelle classi Seconde del primo biennio. Ridurre di almeno il 10% (al termine del triennio 2022-25) il numero di studenti che hanno sospeso la frequenza nelle classi Terze.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

PRIORITA'	TRAGUARDI
Migliorare in positivo il rapporto tra i risultati della scuola e il dato medio nazionale ed innalzare i livelli di apprendimento conseguiti dagli studenti rispetto alla situazione rilevata al termine degli aa.ss. 2021-21/2021-22.	Ridurre di almeno il 10% (al termine del triennio 2022-25) lo scostamento in negativo del dato dei risultati della scuola dalla media nazionale e aumentare del 10% (al termine del triennio 2022-25) la percentuale di studenti collocati in livelli superiori ai livelli 1 e 2 per la lingua italiana e la matematica.

OBIETTIVI DI PROCESSO		
	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Area 1	Curricolo, progettazione e valutazione	Analizzare, in sede dipartimentale e interdipartimentale, le cause delle insufficienze piu' diffuse in classe II e trovare comuni metodologie che rendano le materie piu' interessanti per gli studenti. Valutare soprattutto le competenze acquisite, in base alla capacita' degli allievi di fare un uso "pratico" e non astratto dei contenuti appresi.
Area 2	Ambiente di apprendimento	Organizzare lo spazio aula e il tempo delle attivita' svolta nei laboratori in modo da favorire un apprendimento di tipo cooperativo, agganciato a situazioni pratiche e alla realizzazione di un prodotto che renda piu' evidente agli studenti l'importanza dell'acquisizione di competenze specifiche nella vita quotidiana e nel mondo del lavoro.
Area 3	Valorizzazione delle risorse umane	Potenziare, con azioni di supporto e affiancamento in aula ai docenti di classe, l'offerta formativa specifica per le discipline interessate dal maggior numero di insufficienze, utilizzando personale non solo dotato di specifiche competenze disciplinari, ma anche esperti nell'attuazione di pratiche didattiche innovative.

I

INDIRIZZI RELATIVI ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE (commi 11 e 124 della legge)

Il PTOF, nella sezione destinata a specificare le iniziative di formazione per il personale d'Istituto o, in caso di emanazione di un format standardizzato nazionale, nelle parti a tale sezione riconducibili, riporterà in modo sintetico le iniziative per il triennio di riferimento. A tale riguardo si forniscono i seguenti indirizzi formativi di carattere orientativo.

8-A) FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
Analisi degli esiti delle prove nazionali e formazione metodologica	RAV obiettivi di processo
Le risorse in rete per la didattica digitale	PTOF

La personalizzazione dell'insegnamento: didattica inclusiva e orientativa per la valorizzazione degli stili e gli interessi degli alunni per il contrasto alla dispersione scolastica	PTOF
Formazione didattica innovativa	Scuola futura
La promozione dell'inclusione scolastica studenti con disabilità e con BES: contrasto alla dispersione scolastica	Decreto Lgs 66/17 Fondi PNRR
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

8-B) FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

Durante il triennio di riferimento verranno organizzate le seguenti attività formative:

TEMATICA	AMBITO DI RIFERIMENTO
La digitalizzazione dei flussi documentali (DSGA e AA)	Nuovo Codice Amministrazione Digitale (CAD) D.Lvo 217/2017
La pubblicazione degli atti sull'area "pubblicità legale" del Sito (DSGA e AA)	Amministrazione trasparente
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili (CS)	Inclusione scolastica
Informazione e formazione di base in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro.	D.L.vo 81/2008 artt. 36 e 37.

5) RISORSE UMANE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nel quadro degli indirizzi esplicitati, si conferma la necessità di garantire la supervisione esperta dei seguenti processi:

- Consulenza esperta psicologa per il sostegno alla progettazione degli interventi a favore degli alunni BES e delle classi;
- Supervisione dei processi di potenziamento delle abilità di base delle classi seconde, anche in termini di screening delle difficoltà di apprendimento;
- Docenti in compresenza nelle discipline in cui si conseguono maggiormente i debiti formativi in classe seconda e terza;
- Esperti esterni per la conduzione dei percorsi di formazione e ricerca.

Il presente atto d'indirizzo potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione in ragione di eventuali nuovi scenari normativi.

Consapevole dell'impegno che gli adempimenti comportano per tutti i soggetti della Comunità scolastica, la dirigente ringrazia per la competente collaborazione ed auspica che

il lavoro si svolga sempre in un clima di confronto e condivisione costruttiva.

Il Dirigente scolastico

Dott.ssa Immacolata Corvino

(firma autografa sostituita a mezzo stampa a norma dell'art.3 del D.Lgs.39/93)